TORINO
Anno 79 - Num. 76
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-049

LA STAMPA

SABATO
17 Marzo 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 16 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni [illegible] - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 146, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

Lotta metro per metro nel settore Baltico

Il nemico intensifica i suoi assalti nella zona attorno a Stettino

Fronte orient., 16 marzo.

Dal punto di vista strategico la situazione sul fronte orientale non è mutata nelle ultime 24 ore.

I sovietici continuano a combattere per svincolare i loro gruppi d'armate agganciati in duri combattimenti sul fianco settentrionale del fronte ed hanno ripreso i loro attacchi nel settore della Curlandia. L'asprezza dei combattimenti nella Prussia orientale, davanti a Königsberg, fra Vogelsang e Brandenburg, trova conferma nell'elevato numero di mezzi corazzati perduti dal nemico, che, pur avendo lasciato sul terreno ben 146 carri armati, non è riuscito a realizzare progressi degni di rilievo.

Nella Prussia occidentale, le armate di Rokossovski non hanno potuto raggiungere i loro obiettivi, tanto nel settore Danzica-Gotenhafen quanto in quello di Kolberg, dove i sovietici tentano di arrivare al completo sfondamento verso il Baltico ed all'annientamento delle guarnigioni germaniche.

Nell'abitato di Kolberg in durissimi scontri nelle vie, i difensori germanici hanno ricacciato a più riprese gli attaccanti con contrattacchi e sloggiato il nemico da diverse strade nel quartiere centrale.

L'impossibilità di disporre di queste rilevanti formazioni tuttora impegnate nei combattimenti attorno ai capisaldi tedeschi, ha costretto il Maresciallo Zukov a ridurre, nelle ultime 24 ore, la violenza dei suoi attacchi.

Nel loro grande attacco contro la testa di ponte germanica ad est di Stettino i bolscevichi hanno impiegato parecchi Corpi corazzati ed hanno tentato invano di sfondare la testa di ponte con attacchi dal sud e dall'est. Lungo l'autostrada nella regione di Altdamm riserve tedesche hanno attaccato sui fianchi l'avversario, che aveva già subito rilevanti perdite, e l'hanno ricacciato verso oriente.

Nel corso di queste operazioni sono stati messi fuori combattimento 69 carri d'assalto sovietici.

Il nuovo assalto sovietico contro il corso inferiore dell'Oder mira, evidentemente, al possesso di Stettino quale base di partenza per un attacco sul fianco nel quadro della prossima offensiva, tuttavia, la testa di ponte di Dievenow, le posizioni di sbarramento davanti a Stettino, e le fortificazioni di Küstrin hanno opposto anche ieri la più ostinata resistenza. Da Küstrin a Breslavia la situazione è rimasta immutata.

Più a sud il Maresciallo Koniev ha ripetuto, per la quinta volta, il suo vano tentativo di aprirsi un varco nella pianura morava, spostando il centro di gravità dei combattimenti a nord di Ratibor e dalle due parti di Grottkau, ma le minime breccie che i sovietici sono riusciti ad aprirsi, dopo una violentissima preparazione d'artiglieria, sono sproporzionate alla enorme quantità di uomini e di materiali che il nemico ha dovuto impiegare e sono ben lungi dal costituire il fine cui miravano gli assalti nemici.

In Ungheria e nella Slovacchia, il Comando Supremo sovietico sembra aver l'intenzione di compiere ora il massimo sforzo per sopraffare la resistenza tedesca fra la Drava, il lago Balaton ed il Danubio, ma la Wehrmacht tiene saldamente le posizioni raggiunte.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 16 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria, a sud-ovest di Siklos, le nostre truppe hanno respinto attacchi nemici. Dalle due parti del lago di Balaton le nostre Divisioni hanno ricacciato gruppi di forze avversarie che resistevano ancora tenacemente fra le nostre posizioni ed hanno consolidato le nuove linee mantenendole contro i numerosi contrattacchi sovietici. A nord del lago di Velencze si è riaccesa l'attività esplorativa avversaria. Sul corso superiore del Gran, dove si continua a combattere accanitamente sulle pendici boscose, cacciatori e granatieri hanno arrestato sulla riva orientale del fiume il nemico che aveva fatto irruzione in settori isolati.

Presso Schwarzwasser i continui attacchi dei sovietici, nonostante l'aumentato impiego di mezzi blindati, non hanno dato al nemico un successo decisivo.

Ieri, dopo una forte preparazione d'artiglieria, l'avversario è passato all'offensiva anche a nord di Ratibor e dalle due parti di Grottkau. Le nostre truppe, preparate alla difesa, hanno infranto in duri combattimenti la potenza d'urto dei bolscevichi ed hanno contenuto le successive ondate di attacco in profondità nel terreno principale di combattimento. Dopo aver distrutto numerosi mezzi blindati, le nostre truppe hanno lanciato contrattacchi che sono tuttora in corso.

Davanti a Stettino i combattimenti si sono riaccesi con la più grande asprezza. Gli attacchi di sfondamento lanciati da formazioni sovietiche di fucilieri e di carri armati, con epicentro nel settore sud-orientale della cintura difensiva, sono stati bloccati in contrattacco dopo minimi progressi iniziali, e 59 mezzi corazzati sono stati distrutti.

Il presidio di Kolberg, efficacemente appoggiato da forze navali, resiste, combattendo con abnegazione, all'assalto di forze bolsceviche preponderanti.

Nella Prussia Occidentale le nostre Divisioni, difendendosi tenacemente e contrattaccando con impeto, hanno frustrato il tentato sfondamento avversario dalle due parti di Quassendorf, verso il golfo di Danzica. In queste operazioni sono stati distrutti 67 carri armati avversari.

Le formazioni che combattono nella Prussia Orientale hanno resistito in continui e gravi combattimenti alla forte pressione nemica fra la zona a sud-est di Braunsberg e la laguna a sud-ovest di Königsberg. Esse hanno chiuso in contrattacco alcune brecce ed hanno impedito ogni successo decisivo delle Armate di attacco sovietiche. Su 200 carri armati ne sono stati distrutti 146.

In violenti combattimenti aerei la nostra caccia ha abbattuto 30 aeroplani sovietici. Le formazioni dell'artiglieria contraerea hanno distrutto ieri 45 mezzi blindati, 7 dei quali col «pugno corazzato».

Sul fronte della Curlandia continua la sosta nei combattimenti.

Sul basso Reno il nemico tenta di mascherare i suoi movimenti, per proteggerli dal nostro fuoco d'artiglieria, mediante un forte impiego di nebbia artificiale.

I violenti attacchi delle divisioni americane dalla testa di ponte ad est di Remagen hanno urtato anche ieri contro la nostra tenace resistenza e sono stati arrestati dopo accaniti combattimenti in località abitate. Solamente nel settore a nord-est di Honnef, il nemico ha potuto penetrare profondamente nel nostro terreno principale di combattimento.

Nel triangolo Mosella-Reno, fra Coblenza e Simmern, sono in corso violenti combattimenti con cunei corazzati americani avanzanti. Anche i combattimenti nelle foreste di Osburg e di Schwarzwald continuano.

Nella nuova battaglia difensiva che si è accesa nella Lorena nord-orientale, formazioni della VII Armata americana, dopo essere state dapprima sanguinosamente battute in numerosi settori, hanno fatto arretrare le nostre posizioni nel settore di Forbach fino al terreno immediatamente antistante alle fortificazioni d'occidente. Ad ovest di Bitsch gli attacchi del nemico, benchè rinnovati cinque volte, sono stati stroncati e 167 prigionieri sono caduti nelle mani delle nostre truppe.

Ad occidente di Hagenau, la cui parte occidentale è stata perduta dopo gravi combattimenti nelle vie, gli americani sono riusciti a compiere alcune infiltrazioni attorno alle quali i combattimenti sono ancora in corso. Ad oriente della città, le formazioni attaccanti sono state sbaragliate dal nostro fuoco.

Dall'Italia viene segnalata una vana puntata avversaria sul monte Belvedere.

Formazioni di bombardieri americani hanno compiuto, di giorno, attacchi su Vienna e sulla periferia di Berlino. Località della regione renano-westfalica sono state l'obbiettivo d'attacchi d'aerei da combattimento britannici. Nella notte l'azione aerea nemica è stata diretta in modo particolare su Hagen e sulla zona di Hannover. La caccia notturna e la contraerea hanno abbattuto 36 apparecchi, in prevalenza quadrimotori da bombardamento.

La mitragliatrice antiaerea è presto piazzata nella nuova posizione raggiunta. (Foto Wb.)

L'altra campana

Affamatori, locuste, ecc., tutti li potrete trovare i termini che vi definiscono gli anglo-americani. Promisero radiofonicamente dovizia di pane bianco e non lasciano ai nostri fratelli che un po' di pane nero; prospettarono la felicità e ammanniscono la desolazione; ventilarono l'agiatezza e arrecano la miseria. Ovunque fanno il deserto e lo chiamano pace.

Affamatori è l'epiteto del quale vengono anche gratificati i rurali. Se le parole conservano il loro significato etimologico tutto si può dire di loro, tranne che siano affamatori. Essi non sono — nè più nè meno — disonesti che alla stregua degli altri — i quali nel commercio, nell'artigianato, all'ombra dell'industria, accumulano insperate ricchezze. Ricchezze che esprimono appunto una involuzione morale, nelle quali già grava l'avverso giudizio del popolo, che è anche il giudizio di Dio. Siamo stati i primi a rilevarlo, e chi scrive queste note uscì appunto dal riserbo — suo domicilio ideale — per richiamare i rurali al senso dell'onestà e della misura. Se la sua parola non fu veicolo utile del pensiero — che ove passa lascia un solco — gli è perchè oggi più non basta consigliare.

Se bastassero i richiami e gli appelli! Se fra le forze del male non ci fosse la dissolvente idolatria del denaro! Tutti invece vogliono essere ricchi e, nella più deteriore delle dedizioni, quella alla ignobilità del bagarinaggio, gli affaristi e gli arraffaristi dimostrano inequivocabilmente la bassezza dell'animo loro, la loro natura inferiore.

Il fenomeno dell'avidità monetaria è di tutte le guerre. Questa dell'avidità sciacalla è della nostra guerra, perchè congiunta alle nostre incommensurabili disgrazie. Altri la chiama nera speculazione o borsa nera. Senonchè la speculazione opera in vista del futuro — compra oggi per rivendere domani —, mentre la borsa nera — così com'è organizzata — opera all'ombra e modifica a fine di lucro i prezzi politici, giocando sul dislivello fra produzione e consumo, fra scambio e trasporto.

Sia come sia, il mercato nero è di questa guerra come il pescecanismo fu dell'altra. Due aspetti della stessa natura — di una natura economica e psicologica — che non si possono tuttavia confrontare, perchè ogni confronto presuppone due termini omogenei, riferiti cioè allo stesso tempo, come due fenomeni coevi.

Il mercato nero fu tenuto a battesimo dal razionamento alimentare — l'alto corresponsabile delle nostre disgrazie — e ne favorirono lo sviluppo l'accaparramento d'ingordigia e l'approvvigionamento di cautela.

Si poteva evitare l'uno e l'altro? L'umanità è fatta di pavidi e di coraggiosi, di incontinenti e di discreti, di egoisti e di altruisti, e la vita è intessuta di benefici e di sacrifici. Nessuno potrà mai ottenere da un pavido, da un ingordo, da un egoista la rinunzia ad un uso o l'abdicazione a un privilegio. Il sacrificio quando non è nell'istinto non può essere nemmeno nel calcolo. Evitarli, forse non si poteva. Si poteva però e, quindi, si doveva evitare che il lago della indisciplina si trasformasse in oceano, imbrigliando la nostra congenita ansia di libertà e di licenza.

L'indifferenza ad ogni disciplina è un vizio connaturato all'animo e alla latinità della stirpe. Ora, come volete che ne siano immuni proprio i nostri rurali che sono un tutt'uno con l'aziende che coltivano, loro piccolo mondo economico, doppiamente aleatorio per l'incidenza capricciosa del clima e la lentezza elaborativa dei redditi?

Il mercato nero è un ingranaggio che travolge chiunque vi penetri dentro. E' un paradiso artificiale che illude nell'azione esilarante dei prezzi e delude nell'azione debilitante dei costi. C'è chi dice — giudicando ad impressione — che gli agricoltori non siano di essa i grandi autori e untori. Forse l'allusione riguarda i grandi produttori, facilmente individuabili. Ma la falange dei piccoli — contadini autonomi e mezzadri — è effettivamente in linea? Più di no che di sì. E i medi? I medi partecipano all'uno e all'altro gruppo, in relazione alle circostanze ambientali.

Comunque, l'agricoltore spassionato e appassionato vi dimostra — cifre alla mano — che l'egoismo agreste è controbilanciato dall'egotismo urbano. E' in parte vero, ma l'uno è in funzione dell'altro.

Noi conferiamo — soggiunge l'agricoltore — tiglio di canapa a L. 15 il kg. per comperare la corda a sette volte tanto. Noi dobbiamo cedere il vino a L. 120 l'ettogrado, ma intanto lo zolfo è reperibile a L. 160 il kg., e il solfato di rame a 3000 il quintale. Conferiamo all'ammasso il bestiame a L. 10 il kg. vivo, mentre i macellai vendono le budella a L. 140 il metro lineare, pagando con queste il valore dell'animale.

Dobbiamo — prosegue — accettare i prezzi ufficiali nel conferimento dei prodotti, per sottostare alle illegalità dei salari della mano d'opera, del costo dei trasporti, dei generi di abbigliamento e dei medicinali, delle tariffe degli artigiani e degli onorari dei professionisti. La stessa fortuna commerciale dei prodotti liberi è — soggiunge — quasi annullata dalla progressiva diminuzione dei rendimenti, causa la penuria dei mezzi strumentali.

Effettivamente tale penuria, incidendo sulla produzione unitaria delle colture e degli allevamenti, si riverbera sui costi di produzione, aggravandone il peso.

Abbiamo parafrasato una delle tante autodifese, che inducono alla riflessione. Accuse e difese sono le une contro le altre armate. Però il pubblico formula le prime ed esclude le seconde. Per lui la borsa nera è un albero dalla chioma di Medusa, del quale non si possono stroncare i tentacoli senza abbattere il tronco.

Ma se nella figura simbolica del tronco si volesse intravedere l'ossatura rurale del Paese noi non diremmo «abbattere il tronco». Questa fu la locuzione dei repubblicani dell'altr'ieri, nella loro condanna alla monarchia. Condanna sulla quale ora siamo tutti concordi. Non lo dobbiamo essere invece nei riguardi dei rurali, perchè siamo già tanto divisi e discordi che non è proprio il caso di inasprire i distacchi, e le responsabilità sono troppo vaste e congiunte per essere delimitate. Vi sono colpe gravi e recidive? Siano individuate e colpite, ma non si cada nel generico e nel generale.

«Sunt lacrimae rerum», le cose sono già tristi, perchè se ne debbano aggiungere delle altre al già ricolmo vaso di Pandora.

Emanuele Battistelli

DAI SIEBENGEBIRGE AD HOENNINGEN

L'offensiva a ventaglio di una Armata americana contenuta nella testa di ponte di Remagen

Dure battaglie difensive presso la Mosella ed ai margini della Foresta Nera

Fronte occidentale, 16 marzo.

La lotta è continuata molto aspra nei quattro centri di violente battaglie del fronte occidentale.

Essi sono: la testa di ponte ad est di Remagen, la Mosella, il Ruwer e l'ala meridionale del fronte ed in special modo la regione della Saar-Palatinato.

Dalla zona di Remagen, l'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica che un'Armata americana, approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche ha impegnato al massimo la sua aviazione, ed ha pure continuato i suoi costosi tentativi di penetrazione in direzione est e nord.

L'asse delle operazioni si è trovato, in principio, a nord della testa di ponte, dove — soprattutto a sud del Siebengebirge e sulle alture circostanti verso oriente — si sono svolti combattimenti di estrema violenza per ogni metro di terreno. Gli americani hanno messo in opera tutte le loro forze per penetrare in direzione nord-est e raggiungere l'autostrada Colonia-Francoforte.

Un potente gruppo di mezzi corazzati che progrediva in direzione nord sulla riva orientale del Reno è stato arrestato, in violenti contrattacchi, a sud del Siebengebirge e solo dopo aver rinnovato i suoi tentativi per otto volte consecutive, l'avversario ha potuto installarsi su due alture di questo gruppo di colline vulcaniche e cioè sul Drachenfels e sull'Oelberg.

Una puntata diretta verso nord-est in direzione di Ittenbach è stata respinta in contrattacco. Lo sforzo principale statunitense è stato portato contro Regidimberg. Le truppe tedesche hanno resistito agli assalti con tenacia grandissima.

Combattimenti di grande violenza hanno pure avuto luogo, sul fianco sud-orientale della testa di ponte, in due piccole località, una delle quali è stata perduta dopo una lotta durata più di sei ore, mentre l'altra è stata mantenuta. L'ala destra americana ha tentato, con due Reggimenti, di guadagnar terreno, a partire da Linz in direzione sud-est, ma è stata arrestata. Come nella giornata precedente, forze corazzate statunitensi hanno cercato, invano, a nord di Hönningen, di forzare il potente sbarramento tedesco.

Lungo la Mosella il XII Gruppo d'Armate del generale Bradley, che era stato tenuto nelle retrovie in seguito alle gravi perdite subite nel corso delle sue azioni nel settore di frontiera della Germania e del Lussemburgo, ha continuato ieri i suoi tentativi miranti a sfondare il fronte sul fiume ed avanzare verso sud-est. Truppe statunitensi hanno attaccato con forze di fanteria e di carri armati ammontanti ad almeno tre Divisioni fra Alken e Treis.

Il cuneo sinistro degli americani che era stato arrestato davanti ad Udenhausen, è riuscito ieri a penetrare in questa località, ma è stato nuovamente battuto da attacchi sferrati sui fianchi. Le forze blindate che avevano traghettato il fiume presso Burgen ed erano in un primo tempo arrestate a Morshausen, hanno ora aggirato la località. Sui fianchi orientale e nord-orientale di Hunsrück hanno luogo violenti combattimenti contro considerevoli forze blindate americane.

Nel corso di queste lotte forze anticarro hanno dato un'alta testimonianza del loro valore. Appoggiate in modo magnifico dall'artiglieria tedesca, esse hanno distrutto e immobilizzato più del 50 per cento dei mezzi blindati messi in azione dagli americani.

Sul Ruwer, sono continuati nella foresta di Osburg duri combattimenti. Fra l'Osburg e la Foresta Nera gli attaccanti sono stati arrestati dal potente sbarramento tedesco ad oriente di Keil.

Ad occidente di Weissenkirchen la breccia realizzata il giorno precedente dagli americani è stata considerevolmente ristretta in contrattacco, mentre ad oriente dello sbarramento di Orscholz cinque attacchi effettuati con grande violenza contro il piccolo villaggio di Bergen sono completamente falliti di fronte alla ostinata resistenza dei difensori tedeschi.

La VII Armata americana ha costituito un nuovo centro di gravità dei combattimenti fra Saarbrücken e Bitsch, ed ha fatto ricorso alle sue riserve per poter gettare truppe fresche nella battaglia. Le forze tedesche hanno riportato un completo successo difensivo respingendo tutti i tentativi del nemico al quale hanno inflitto perdite sensibili. Mentre nel settore di Saarbrücken la lotta è stata soprattutto sostenuta dall'artiglieria, parecchi tentativi effettuati da formazioni corazzate e motorizzate di penetrare nello sbarramento tedesco nella zona immediatamente più a sud, sono falliti sotto la violenza del fuoco tedesco. Anche qui gli attaccanti che hanno subito gravi perdite, sono stati respinti, quasi sempre in contrattacco.

Accaniti combattimenti stradali si sono avuti in Hagenau, i cui quartieri settentrionali sono attualmente occupati dagli americani.

CRONACHE DELL'ITALIA INVASA

Imbarazzata concione di Bonomi dinanzi alle macerie di Cassino

Un attentato a Sforza - Un moto fascista era predisposto per il ventitre marzo

Tangeri, 16 marzo.

Si è svolta a Cassino la cerimonia per la ricostruzione della città e del monastero, rasi al suolo dalla furia devastatrice degli anglo-americani che, con l'infondata affermazione di supreme ragioni militari, non solo hanno distrutto la cittadina, ma anche demolita a colpi di cannone e col lancio di bombe di grosso calibro la storica Abbazia.

Alla cerimonia il governo bonomiano ha voluto dare un carattere solenne: Bonomi è giunto da Roma accompagnato da numerosi ministri e sottosegretari, presenti gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Russia, della Francia e il ministro incaricato di Inghilterra in rappresentanza dell'ambasciatore britannico. Il Santo Padre aveva delegato per la cerimonia monsignor Costantini.

Il presidente del consiglio ha sentito il bisogno di fare un discorso dinanzi alle macerie dell'Abbazia che, per ragioni evidenti di opportunità, ha definito genericamente quale «simbolo della devastazione guerriera» ed ha sottolineato la gravità della distruzione rilevando come Cassino fosse «ricca di memorie ordinate e custodite nell'Abbazia dalla religione dei nostri avi».

Dal canto suo, a mo' di conforto, l'ambasciatore statunitense ha dichiarato che «l'Italia continuerà a costruire altri edifici degni delle qualità del suo popolo».

Lo spettro del Fascismo continua, intanto, a preoccupare le autorità bonomiane. Il N. N. U. riferisce che la squadra politica della polizia, in collaborazione coi carabinieri, ha tratto in arresto quattro persone sospettate di appartenere all'organizzazione clandestina fascista. L'Agenzia aggiunge che pare accertato che gli arrestati fossero in contatto con un agente dei fascisti repubblicani, il quale, portando con sè ingenti somme di danaro, avrebbe cercato di avvicinare vari elementi che potessero svolgere sia propaganda, sia sabotaggio.

Sembra che a Roma un moto insurrezionale fosse preparato per il 23 marzo, data di fondazione dei Fasci di Combattimento nel lontano 1919, e che da Roma avrebbe dovuto estendersi alle provincie e in modo particolare alla Sicilia, alla Sardegna, alle Calabrie, alla Lucania, regioni dove il Fascismo, nella sua forma clandestina, si è finora rivelato più audace.

Anche per Sforza i giorni si fanno sempre più burrascosi. Una notizia da Roma informa infatti che due individui appostati nel giardino del vecchio «rinunciatario» hanno aperto il fuoco contro un domestico di casa Sforza che li aveva scoperti, dandosela quindi a gambe. L'informazione precisa che l'incidente «sgradevole» fu preceduto da una telefonata minacciosa e che non è la prima volta che Sforza viene fatto segno ad intimidazioni. I commissari per l'epurazione degli elementi fascisti — conclude la notizia — girano per la capitale italiana abitualmente accompagnati da scorte armate.

In relazione alla condanna, recentemente riportata, l'ex segretario di Caruso, Mario Occhietto, i generali Carlo Del Tetta e Riccardo Pentimalli, sono stati trasferiti da Regina Coeli allo stabilimento penitenziario di Procida.

Intanto si apprende che la moglie di Roatta, Ines Mancini Roatta, il tenente colonnello dei carabinieri Angelo Ferrante e il maggiore Clemente Rossi Bernardini, sono stati denunciati al Tribunale militare per concorso nel reato di procurata evasione.

Parla Scoccimarro

Cose mirabolanti

sono accadute a Vigevano...

Quartier Generale, 16 marzo.

Il Ministero luogotenenziale di cui è a capo il comunista Scoccimarro, ha diffuso un'informazione secondo la quale a Vigevano si sarebbe svolto nientemeno che uno sciopero, naturalmente a carattere generale. Secondo il detto ministro, una forte massa di operai — che il comunicato riesce a stabilire, non si sa bene come, nella cifra di ben 7 mila persone — usciti dalle fabbriche si sarebbero precipitati al locale Municipio, ove, nel corso di una imponente dimostrazione, avrebbero proclamato delle non ben precisate rivendicazioni.

Nella stessa Vigevano, durante la stessa giornata, sarebbero avvenuti fattacci del genere, per cui le autorità fasciste avrebbero determinato, fra l'altro, la chiusura di una grande fabbrica, con quello che segue. Il comunicato del Ministero luogotenenziale prosegue su questo tono, facendo tutt'altro che economia di particolari a tinta gialla, di gusto molto relativo. La cosa è per lo meno singolare, ove si pensi che gli stessi lavoratori di Vigevano sono all'oscuro degli avvenimenti di cui alla fantasia del «compagno» Scoccimarro.

Fame miseria e disordini in tutti i paesi «liberati»

Lisbona, 16 marzo.

Non c'è un paese «liberato» nel quale regni un po' di tranquillità e nel quale la liberazione non abbia recato la miseria e la fame.

Per quanto riguarda il Belgio, il giornale *Le peuple* scrive che la situazione è ora peggiore che cinque mesi fa. «La liberazione che noi speravamo — scrive il giornale — durante l'occupazione germanica, non ha realizzato le promesse che ci erano state fatte. Mancano viveri e carbone, migliaia di appartamenti sono distrutti, la cifra dei disoccupati ammonta a centinaia di migliaia. Questa è la miseria morale di un popolo che è stato ingannato e che sperava una giustizia sociale». Nella settimana fra il 28 gennaio e il 3 febbraio i disoccupati sono saliti a 288.953 regolarmente sussidiati.

Per la Francia, l'Italia bonomiana, la Grecia vi è tutta una letteratura di lagnanze e di recriminazioni perchè la liberazione ha prodotto una situazione insostenibile dal punto di vista alimentare.

Ora si hanno nuove segnalazioni di malessere anche dalla Jugoslavia, dove, secondo quanto ha dichiarato il ministro degli approvvigionamenti al giornale *Politica* di Belgrado, la situazione alimentare si è aggravata.

Frattanto la situazione di disordine permane anche in Grecia, dove i rappresentanti dell'*Elas* hanno chiesto a Mac Millan, residente britannico per il vicino Oriente, la costituzione di una Commissione interalleata per la difesa degli interessi greci, ritenendo il governo di Plastiras inadatto alle funzioni. Nè le cose procedono meglio in Romania sotto l'insegna del bolscevismo. La situazione romena preoccupa anche la Casa Bianca, tanto che il ministro degli Esteri statunitense ha rilevato, tra l'altro, in alcune dichiarazioni che sarà necessaria una consultazione fra i tre principali alleati per risolvere di comune accordo la spinosa questione.

SUL FRONTE ITALIANO

47 bombardieri "alleati" abbattuti da nostri cacciatori

Fronte italiano, 16 marzo.

La giornata è trascorsa relativamente tranquilla nei vari settori del fronte italiano.

Si sono registrate le solite puntate esplorative nelle zone di più spiccata importanza per gli sviluppi strategici che potrebbero delinearsi da un loro sfondamento, vale a dire sul Senio e nel settore montano del Frignano, immediatamente ad ovest della strada Pistoia-Bologna.

Una puntata di particolare violenza è stata eseguita da reparti della V Armata americana sulle propaggini settentrionali di Monte Belvedere, ma gli sforzi degli attaccanti si sono infranti ben presto dinanzi al nutritissimo fuoco dei difensori germanici che costringevano il nemico a retrocedere sulle posizioni di partenza.

L'avvenimento che ha maggiormente caratterizzato la giornata di ieri è stato però la grande attività aerea della Luftwaffe che in stretta e cameratesca collaborazione con i cacciatori italiani, ha conseguito notevoli successi sull'aviazione avversaria, sui nodi stradali del nemico e contro le truppe riparate in trincea.

I combattenti di terra germanici ed italiani hanno potuto notare i ripetuti passaggi, sovente a volo radente, di questi nostri cacciatori che, animati dall'antico spirito, si cimentavano negli audaci duelli aerei col nemico.

Sull'attività aerea degli italiani, viene reso noto che il gruppo dei cacciatori, in trentatrè azioni di guerra, ha abbattuto 47 bombardieri nemici danneggiandone altri 29.

Sul fronte adriatico e tirrenico nessun particolare avvenimento bellico.

Medaglia d'oro alla memoria del ten. Bardi della «Muti»

Quartier Generale, 16 marzo.

Con decreto in corso di firma è stata concessa la medaglia d'oro alla memoria del tenente Leo Bardi, della Legione *Muti* di Milano con la seguente motivazione:

«Ardito di sicura fede, caduto prigioniero dei ribelli dopo un violento scontro, veniva sottoposto a giudizio e condannato a morte. Posto davanti al gagliardetto e ad una bandiera rossa, baciava la fiamma della sua passione gridando Viva il Duce! Viva l'Italia! Portato sul posto dell'esecuzione, gli veniva offerta salva la vita se avesse rinnegato la sua fede. Respingeva sdegnosamente l'offerta e si disponeva per il supremo sacrificio davanti alla fossa da se stesso scavata. Fatto segno ad una scarica a salve, veniva risparmiato e condotto in prigione. Dopo due giorni, ricondotto davanti al comandante del reparto dei ribelli, veniva nuovamente invitato a rinnegare la propria fede. Al nuovo e sdegnoso rifiuto veniva nuovamente portato sul posto dell'esecuzione, ma anche questa volta veniva risparmiato, nell'illusione di poterlo fare ricredere. Per la terza volta invitato a baciare la bandiera rossa, la sputava contro e baciava il gagliardetto nero proclamando la sua indefettibile fede nel Duce e nell'Italia.

Condotto per la terza volta per l'esecuzione, veniva fucilato lasciando nei presenti viva e profonda commozione per tanta eroica fierezza e indomita fede».

E' stata inoltre conferita la medaglia d'argento al tenente Italo Salinas, all'ardito Emilio Fraviga e al tenente Curzio Casalecchi, tutti e tre della «Muti».

Tentacoli sull'Africa

La storia, la geografia e le realtà economiche fanno ritenere l'Africa, come tutti sanno, un necessario complemento del continente europeo. Ma nel corso di questa guerra, soprattutto dopo la entrata degli Stati Uniti nel conflitto, questa situazione naturale ha subito un profondo mutamento, determinato, da un lato, dalla necessità dell'America di rimediare in parte alla mancanza di materie prime di cui si riforniva dall'Asia Orientale, e dall'altro, dalla creazione di numerose basi aeree e navali in quasi tutti i punti del continente nero.

In un primo tempo, furono le necessità strategiche che prevalsero nella presa di posizione americana in Africa, ma, in seguito, l'impianto delle comunicazioni navali ed aeree ha servito in gran parte anche a soddisfare le mire espansionistiche, e non soltanto di natura economica. Prima ad essere investita fu, naturalmente, la costa occidentale africana, e Lagos, Monrovia, Bathurst, Brazzaville, Freetown, Duala, Pointe Noir, Dakar, Casablanca divennero, via via, basi aeree o navali americane. Da quelle basi l'America tracciò le sue vie di comunicazioni attraverso l'Africa, fra l'altro, fu iniziata la costruzione di due autostrade da Duala e da Lagos, una verso Cartum e l'altra verso Massaua. Quest'ultima città, che ci interessa particolarmente da vicino, è diventata una base di grande importanza per gli americani, i quali si sono installati anche ad Assab e sull'altra riva del Mar Rosso, nello Yemen, ponendosi in tal modo al di qua e al di là dello stretto di Bab el Mandeb. Ma le basi americane si estendono ormai a tutta l'Africa. Infatti gli impianti portuali di Alessandria sono stati messi a disposizione degli americani, i quali hanno anche diversi presidii lungo il Canale di Suez. E si sono installati inoltre a Città del Capo (sbarrandovi truppe che hanno stabilito propri campi a Pretoria, Johannesburg e Durban) e a Diego Suarez, nel Madagascar. Anche gli impianti portuali di Port Elisabeth e di East London sono stati messi a disposizione degli americani.

Come si vede, è tutta una rete di basi e di vie di comunicazioni che abbraccia pressochè tutto il continente africano. E non si pensi che, nella mente degli americani, questo accampamento si limiti al periodo bellico.

Sulla rivista americana Cosmopolitan, il pubblicista Weller, che gode la particolare fiducia di Roosevelt, ha scritto che gli Stati Uniti «possono rivendicare a buon diritto il possesso di una rete di punti d'appoggio che si estenda sul mondo intero, poichè la Francia, il Belgio e l'Olanda sono ormai scomparse dal novero delle potenze mondiali e l'Inghilterra ha dimostrato di non essere in grado di spiegare una potenza aerea e navale atta a dominare il mondo». E la rivista Fortune esprime la stessa opinione, affermando essere naturale che gli Stati Uniti debbano assumere una parte dominante in Africa.

Ma il destino dell'Africa, così strettamente legato a quello dell'Europa, sarà deciso dall'esito del conflitto, come tutte le altre questioni che agitano il mondo. E il conflitto, checchè se ne dica da parte dei nostri nemici, non è ancora deciso, e molte situazioni potrebbero mutare.

Il riconoscimento del Duce per l'opera dei rurali

La maggioranza dei produttori agricoli ha fatto il proprio dovere - Contro una minoranza di indegni si agirà col massimo rigore

Quartier Generale, 16 marzo.

Il Duce ha ricevuto al Quartier Generale una commissione di agricoltori presentatagli dal Commissario della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti. Erano presenti i Ministri del Lavoro e della Produzione agricola e forestale, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Commissario della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti ha espresso al Duce, a nome dei convenuti e di tutti i rurali della Repubblica, il sentimento di fedeltà al Fascismo e la completa adesione agli indirizzi sociali del manifesto di Verona che il Governo sta realizzando. I camerati Vincenzo Nardi e Zappi-Recordati hanno riferito sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dai produttori agricoli, i quali hanno superato enormi difficoltà. Essi hanno inoltre dichiarato che i rurali hanno già preso iniziative per la realizzazione di istituti adeguati al programma della socializzazione e che su questa via essi sono pronti ad assicurare al Governo la massima collaborazione.

Il Duce, preso atto con compiacimento di tale dichiarazione, ha passato in rassegna le complesse gravi difficoltà di ogni genere che i rurali hanno superato e dovranno superare per mantenere la produzione ad un livello adeguato alle necessità. Malgrado l'andamento stagionale avverso, la scarsezza della massa d'opera e la deficienza di mezzi strumentali, è stato possibile eseguire le semine per notevoli superfici previste dai piani di produzione e sono stati ammassati 4/5 del grano raccolto. Ciò dimostra che la maggioranza dei produttori agricoli ha fatto il proprio dovere. Questo riconoscimento non può, d'altra parte, essere offuscato dall'esistenza di una minoranza di indegni, contro i quali le Commissioni di requisizione agiranno con il massimo rigore nell'interesse stesso della collettività dei rurali.

Circa il nuovo inquadramento sindacale, il Duce ha dichiarato che i produttori agricoli dovranno avere il più ampio diritto di capitalità in seno alla Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

Quanto, infine, alla socializzazione, il Duce ha ribadito il convincimento che in agricoltura, e specie nelle svariatissime forze dell'economia agricola italiana, radicali innovazioni siano impossibili, ma sia opportuno continuare a rafforzare e ad estendere forme di conduzione associate con la partecipazione individuale e collettiva e la mezzadria, forme che dovranno essere opportunamente aggiornate e perfezionate, mentre dovranno essere socializzate tutte le attività costituenti i servizi necessari per la produzione delle aziende agricole.

Il Duce ha concluso le sue dichiarazioni con l'invito a perseverare nello sforzo comune con tenace volontà nella fede suprema della vittoria immancabile.

Il Duca di Windsor si dimette da Governatore delle Bahama

Primi commenti inglesi

Madera, 16 marzo.

La *United Press* riferisce, in una corrispondenza da Londra, che il Duca di Windsor si è dimesso dalla carica di Governatore delle isole Bahama e che sarà sostituito da M. L. Murphy, ex-Segretario per le Colonie delle isole Bermude.

Il Duca si è rifiutato di farsi intervistare dai numerosi giornalisti che hanno subito tentato di interpellarlo per telefono.

La *Reuter* ha intanto diramato una notizia di tono apologetico, rilevando che uno dei maggiori trionfi del Duca è indubbiamente quello di essere riuscito ad istituire nell'isola una fabbrica di pesce conservato. La stessa *Reuter* sottolinea altresì gli insuccessi politici del Duca durante la sua permanenza nella carica di Governatore.

"La Promotrice,, nel Salone de "La Stampa,,

Ha centotre anni la vecchia società piemontese, e forse la vecchiaia e la guerra sono responsabili del suo impoverimento attuale. Rovinato il suo bel palazzo del Valentino, la Promotrice si è per necessità raggrinzita nella sala de *La Stampa* senza più aver oggi da presentare quella somma di opere importanti che le diedero tanto splendore in altri tempi. La crisi dei trasporti la fece torinese piuttosto che nazionale, e si presenta modesta con le modeste opere che il momento concede di produrre.

Noto prima di tutto pochi quadri di figura, quasi nessun ritratto ed un'abbondanza di paesaggi e di nature morte; quadri di piccola mole realizzati senza sforzi di fantasia o virtuosità tecniche o presentazioni più o meno [illegible] di impensate visioni d'arte; [illegible] in generale una pittura modesta nell'intenzione e nel fatto, di carattere piuttosto ottocentesco con qualche timida imitazione cezannesca o di scuole analoghe. Il tumulto tragico della vita moderna non si riflette ancora sulle tavolozze dei nostri pittori, l'ispirazione appare un poco stanca e le opere anche se diligenti di fattura sembrano piuttosto ricreazioni delle ore di vacanza che non sentite e combattute espressioni d'arte. Ma lasciando da parte queste vane considerazioni guardiamo la mostra. Per la pittura: ecco «due cavalli al sole» di A. Lupo, tela piena di luce, trattata con giovanile vivacità e brio, tale che anche un maestro come lui non sempre riesce a realizzare: senza dubbio un bel quadro. Due forti teste di Arduino, una magistrale natura morta di Lisa, un quadro di Vellan festoso di toni verdi e rosei tra la neve, una «strada di Torino» di Sigbaldi, aristocratica e fine di colore; Bosia con vivacissime «anemoni», Boggione che ci presenta due piccole tele «interno» e «fiori» delicate e distinte su una gamma di bruni, Omegna con un «bimbo» diligentemente dipinto, Boetto due folle boscaglie, Metello Merlo una sapiente prospettiva di strada in discesa, Falchetti un grappolo d'uva, abile sinfonia di bruno e nero, Ferruzzi un «al balcone» fortemente colorato nel gusto di Anglada, Gamba ha un «Canale Micheloiti» dallo sfondo luminoso, Zolla due bei quadri di figure in interni dipinti con sicura larghezza e bel colore, Bozzalla un paesaggio invernale soffuso di mesta poesia realizzato con una ricca monocromia di toni grigi e neri.

Pisano una «Fine d'estate» vasto paesaggio dipinto nello stile del primo Ottocento, Carutti presenta un elegante arabesco di rami su chiaro sfondo primaverile, la pittrice Nicoletti una gaia «passeggiata di altri tempi» con animati gruppi di figurette, e tanti altri che meriterebbero un più diffuso commento se lo spazio lo permettesse ma che citerò rapidamente: Pontecorvo con due figure-decorative dipinte con gusto moderno di semplificate campiture, Fideli con un verde placido fiume, Bongioanni, Perghem, Micheletti, Gamero, Bindocci con tre fucinatori di tecnica modernissima, Albano con un curioso nudo in grigio azzurro, Berardo con un «Mulino» al sole, la Pinetta Gramola con fiori e un buon ritratto, e Gheduzzi, Cesare Maggi con una montagna della Stiria, Brunella Bianco, Filippi con un'ottima «acqua gelata», Cuniolo, Parachini, delle Ceste, Astegiano, nature morte di Brondi e di Rubini, un fiabesco «lago di Candia» di Simonetti, ricchi fiori di Emprin e molti altri ancora.

Nella piccola sezione «acquerelli e bianco e nero» due eleganti gruppi d'alberi toccati con bella maestria da Terenzia Marinoni, una forte «Strada a Saluzzo» di Agnese, due miniature della Masutti, acqueforti di Mennjey, Rinaldi, Boglione, e disegni di Bertinetti Lisa, Filippo.

Non molte sono le sculture: G. B. Alloatti espone i due forti busti di Zacconi e di Sandro Sandri, Alloatti junior una delicata testa di donna modellata con singolare finezza e sensibilità, Castellana un ritratto della figlia, La Noemi lapide con un bel ritratto, una terra cotta di Boretti, Ferrabini, Neri [illegible] un'elegante «Susanna» tagliata finemente nell'acero bianco, Chissotti con un grande bronzo, anche un bel nudo di bronzo di Riva ed un altro della Claudia Formica, le cere di Andagna e di Ducato, l'ottima «intimità» di Musso, e sopra tutti i belli, agili, sapientissimi cavalli di Rubino già destinati ad una grande quadriga che, ci auguriamo, i fati, ci concedano di veder campeggiare sul cielo di Roma.

Così, in rapida [illegible], è la fisonomia di questa «Promotrice di guerra», non eccezionale per quantità o qualità di opere, [illegible] piena di speranze per un futuro più lieto.

p. a. g.

BORSE

TORINO 16 marzo

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red. 3,50	130 —	130 —	Snia	4000	4000
Red. 5	172 75	144 —	Seno	1025	1025
» f. c.	142 75	144 —	Marelli	710 —	710 —
Red. 5	100 80	100 20	Fiat	2050	2025
» f. c.	100 80	100 20	Isotta	234 —	250 —
Red. 5	102 15	101 95	Savigl.	2550	2500
» f. c.	102 20	101 85	Neb.	1030	1030
Red. 3½	102 30	101 50	Imes	690 —	675 —
» f. c.	102 30	101 50	Mont.	1100	1100
B. T. '43	107 —	106 25	Finsid.	290 —	280 —
» '50 I	106 60	106 25	Ilva	432 —	480 —
» '50 II	106 50	106 10	Ansal.	505 —	505 —
» '51 I	106 50	106 10	Borg.	4000	4000
» '51 II	105 60	105 50	Visc.	2750	2800
» 5% '49	104 20	102 75	Cotom.	4900	4900
Ferr. 5	512 50	514 50	Viscos	1300	1300
Tri 4%	550 —	550 —	Cir	960 —	960 —
Elet. 5	547 —	547 —	Schiap	780 —	780 —
Imm.	1050	1130	Paramm	1900	1900
Ir 4%	1050	1060	Lanca	1750	1750
Terni	500 —	500 —	Azie	257 —	250 —
» 5%	308 —	307 50	Rum.	415 —	420 —
» 5%	308 —	308 —	Mon. p.	1950	1950
S. Paol.	602 75	600 —	Amiat	3100	3100
»	600 —	600 50	Montec	692 —	691 —
Megl.	500 —	500 —	Acq. P.	3225	3225
» 4%	505 —	505 —	Sarch	870 —	870 —
A. Gen.	13 500	13 500	Unica	635 —	635 —
Medit.	3200	3150	Stam	500 —	500 —
Merid.	5750	5750	West.	2300	2300
N. a. I.	1580	1580	Gilard	675 —	685 —
Tor N.	870 —	870 —	Frigo	800 —	800 —
Ibella	2800	2800	Saffa	1150	1125
Italgas	101 —	100 —	Talco	2950	2970
Sip	2100	2080	Facchi	430 —	430 —
Terni	930 —	930 —	Silos	1050	1050
P. C. E.	720 —	710 —	Elisab.	6000	6000
Valdar.	3000	3000	Beni S.	3070	3060
Mer. It.	2900	2900	Cast. I.	200 —	201 —
Rola	1860	1800	Borgo	2110	2150
Cens	635 —	635 —	Fer. R.	2100	2100

CRONACA CITTADINA

Il commosso saluto di Torino ai 17 Alpini della "Monterosa,,

Al suono degli inni patriottici, le bare passano tra la pietà e l'omaggio della cittadinanza - Il Cardinale benedice le salme - Corone del Duce e di Graziani

Ancora una volta Torino ha visto trascorrere per le sue vie una lunga, triste fila di autocarri trasportanti salme avvolte nel tricolore; e ancora una volta i morti non erano soldati caduti combattendo contro il nemico, ma vilmente trucidati da mani fratricide.

L'impressione suscitata in città dal mostruoso attentato di cui abbiamo dato notizia nelle nostre edizioni di ieri è stata veramente enorme. Gruppi di gente sostavano in mattinata dinanzi ai manifesti del Podestà, invitanti la cittadinanza a rendere omaggio alle vittime innocenti del bieco odio di parte. E la cittadinanza è intervenuta numerosissima, si è stretta con un palpito di pietà intorno a quei giovani alpini che non [illegible] nemmeno — si noti bene — gli alfieri di un'idea politica, ma semplicemente dei soldati chiesti alle armi in difesa della loro Patria. Se sempre il delitto politico suscita riprovazione e sdegno, davvero non si saprebbe con quali parole condannare questo attentato dai cui moventi esula qualsiasi valutazione politica, essendo rivolto esclusivamente contro dei militari.

Nel pomeriggio di ieri, alle 16.30, gli autocarri muovevano dalla sede del Comando Provinciale, in via Arsenale. Per la stessa via, corso Vittorio, piazza Carlo Felice e via Roma il corteo funebre raggiungeva piazza San Carlo ove, formatosi il quadrato delle truppe, il Cardinale Arcivescovo, attorniato dal Capitolo, ha benedetto le salme. Poscia veniva fatto l'appello dei Caduti: ad ogni nome la folla gridava ad una sola voce «presente!», fra la viva generale commozione. Lungo tutto il percorso, e particolarmente in piazza S. Carlo, una fitta folla si addensava reverente. Il corteo era preceduto e seguito da reparti in armi. Abbiamo notato una Compagnia di alpini della «Monterosa», un plotone della «Littorio» e formazioni di tutti i Corpi militari di stanza a Torino e del S.A.F. Erano presenti, con il Commissario Straordinario per il Piemonte, il vice-Comandante militare regionale che rappresentava il Ministro della Guerra, Maresciallo Graziani; e il Sottosegretario Basile, il generale di Divisione Berti, rappresentante del Capo di S. M. dell'E. R., il Commissario federale, l'Ispettore regionale della G.N.R., che rappresentava il Capo di S. M. della Guardia e tutte le altre autorità militari, politiche e civili e rappresentanze militari politiche e consolari germaniche. Numerosissime le corone portate a braccia da alpini: tra le altre spiccavano quelle del Duce, del Maresciallo Graziani, del Segretario del P.F.R., del Capo di S. M. delle Forze Armate repubblicane, della «Monterosa», della «Littorio», della Provincia, del Comune. Numerose erano anche le corone inviate dai camerati germanici.

Sugli autocarri facevano scorta armata ai feretri, avvolti, come si è detto, nel tricolore, alpini della «Monterosa», della «Littorio» e marinai della X Mas. La banda musicale della G. N. R. accompagnava il corteo suonando non già marce funebri, ma inni nazionali; il che conferiva alla cerimonia un'atmosfera di vibrante marzialità, particolarmente commovente. Tutti i negozi e gli esercizi pubblici avevano abbassato le saracinesche e il volto di Torino appariva in gramaglie. E atteggiati a profondo dolore erano ovunque i volti dei passanti, che nelle vittime innocenti riconoscevano la sorte stessa della Patria umiliata e tradita, che dovrà però finalmente risorgere a vita nuova per la virtù dei suoi figli migliori.

Il Cardinale Arcivescovo celebra il rito dell'assoluzione.

Cinque persone deferite al Tribunale Speciale per illecite speculazioni su generi razionati

A seguito di indagini esperite dalla Polizia Economica, dall'Ispettorato della alimentazione per il Piemonte ed infine dalla Squadra Mobile della Questura, il 12 corrente sono stati denunciati in stato di arresto al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, Sezione di Torino:

Vernouille dott. Giuseppe fu Carlo, di anni 40, ex-direttore della Se.Pr.Al., dimorante in corso Oporto 42, responsabile di sospetta corruzione;

De Maria Carlo fu Vincenzo, d'anni 55, domiciliato nella nostra città in via Nizza 127, commerciante, responsabile di commercio maggiorato di ingenti quantitativi di generi razionati, di indebito lucro, di sospetta corruzione;

Bacchi Ugo fu Ruggiero, di anni 49, abitante in corso Umberto 78, ex-impiegato del Cotonificio Valli di Susa, responsabile di commercio maggiorato di ingenti quantitativi di generi razionati, di indebito lucro, di truffa in danno dell'Istituto San Paolo e della Cassa di risparmio;

Bellone avv. Aurelio di Angelo, di anni 39, abitante in via Baretti 45, direttore della Commissione addetta alla mensa e spaccio aziendale dell'Istituto di San Paolo, responsabile di commercio maggiorato di generi contingentati e di indebito lucro.

Bonomi dott. Francesco fu Aurelio, di anni 59, abitante in corso Vittorio 71, commercialista, responsabile di concorso nel commercio maggiorato e nelle truffe consumate dal Bacchi Ugo.

La distribuzione dei tabacchi

Il Deposito Generi di Monopolio avverte il pubblico che le seguenti Rivendite distribuiranno i tabacchi nei giorni 17, 20, 21 corrente: Zona 2.a (6. Donato): 217, 195, 130, 205, 137, 143, 252, 266, 316, 187, 277, 238, 133, 262, 273, 100, 7, 167. — Zona 14.a (Bertola): 226, 116, 290, 79. — Zona 19.a (Krura): 532, 234, 83, 128, 284, 226. — Zona 20.a (Porto Strada) 368.

OSCURAMENTO: 18,55-6,5

Ricerche di militari

★ Soldato Bosco Giuseppe, cl. 1921, 232 Regg. Fanteria, 11 Comp., P. M. 141. Scrivere a Bosco Lucia, via Clemente Macario 30, Cirié.

Alpino Mosso Giorgio, 1.o Reggim. Alpini, Batt. Fenestrelle, 79.a Comp., P. M. 300, è attendato in Montenegro. Scrivere a Mosso Michele, viale E. Motti 31, Chieri.

★ Soldato Casalegno Angelo, 60.o Fant., 1.o Batt., 3.a Comp., P. M. 16, partito da Bologna il 31 agosto 1943. Scrivere a Casalegno Lucia ved. Casalegno, via Baffo 3, Chieri (Torino).

★ Caporal Brillada Antonio, 1 Btg., 121 Comp. Artieri, Divisione Alpina, P.M. 200, a Plevia (Montenegro) nel sett. '43. Scrivere Brillada Francesco, cascina Bondolino, Lelai (Prov. Torino).

TEATRI

Al Teatro del Popolo

Oggi: «Andrea Chènier» - Il concerto sinfonico di domani

Con notevole affluenza di pubblico si è avuta ieri al Teatro del Popolo la prima delle due annunciate rappresentazioni di *Madama Butterfly*. Protagonista della popolare opera pucciniana è stata Toshiko Hasegawa che più volte, anche a Torino, ha interpretato con bravura il delicato personaggio. La cantante è stata molto festeggiata e con lei hanno riscosso calorosi applausi il tenore Agostino Casavecchi, il baritono Mario Zorgniotti e gli altri cantanti ripetutamente evocati alla ribalta, insieme al maestro Mario Braggio, direttore, come al consueto, diligente ed esperto. La seconda di *Madama Butterfly* avrà luogo domani, alle 14.15, mentre oggi, alle 17, si rappresenta *Andrea Chénier* nella interpretazione del tenore Francesco Carrino, del soprano Lina Borti, del baritono Luigi Borgonovo e di Franco Olivero, Pino Costanzi, Aldo Meri e Alessio Solei. Dirige il maestro Braggio.

* *

Ricordiamo intanto che per domani, alle 17.30, è confermato il grande concerto sinfonico che, diretto dal maestro Gino Marinuzzi sarà eseguito dall'Orchestra sinfonica e dal Quartetto d'archi dell'Eiar.

Oggi i biglietti per questo eccezionale avvenimento artistico sono in vendita presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

ANNONARIA

GRANOTURCO. — Il Servizio Disciplina Consumi informa: I consumatori che non avessero prelevato anticipatamente la razione di farina di granoturco potranno ritirarla domenica 18 marzo presso i seguenti panifici: corso Vittorio 55, via Cibrario 9, via Stradella 161, via Verres 2, corso Margherita 96 bis, piazza Hermada 2, corso Moncalieri 41, corso Vittorio 37, via Ormea 111, via Nizza 380, corso Stupinigi 156, strada S. Mauro 106, corso Moncalieri 204, strada comunale Mirafiori, corso Vittorio 104, corso Vercelli 411, via Frejus 91.

★ Attività artigiana. — Si porta a conoscenza degli artigiani che in seguito all'accordo sindacale stipulato col Ministero delle Finanze, l'imposta entrata deve essere corrisposta in via di abbonamento per il corrente anno 1945. Pertanto, gli artigiani di Torino dovranno compilare un modulo di domanda in doppio che verrà fornito dalla segreteria dell'artigianato, via Maria Brizio 22. la quale espleterà tutte le relative pratiche presso l'Intendenza di Finanza.

STATO CIVILE

Monetti Maddalena, a. 71, da Racconigi, casal., str. Vallette 138 - Aciso Giuseppe, a. 60, da Villanova d'Asti, infermiere, v. Sacchi 14 - Baravalle Spirito, a. 85, da Mondovì, addetto, v. Barbaroux 46 - Cella Antonia m. Giachino, a. 90, da Torino, addetto, v. C. Balbo 24 - Cavinato Elisa m. Cello, a. 71, da Carmignano di Brenta, casal., v. Gioberti 71 bis - Vinardi Giuseppe, a. 77, da Torino, pens. banca, v. Castelnuovo Lanze 18 - Garzo Clemenina, a. 31, da Enego, Osp. Militare - Popla Giovanni, a. 31, da Pinerolo, autista, Adamiera - Farinetti Paolo, a. 3, da Merano, Osp. Malattie Infett. - Stroppiana Giovanni, anni 74, da Barbania, carpentiere, Ospedale Cottolengo - Bucciola Maria v. Franchini, a. 74, da Torino, casal., Osp. Cottolengo - Didonna Olimpia, a. 63, da Bosa, operaio, Osp. Cottolengo - Rizzola Carlo, a. 56, da Nizza Monf., decoratore, Osp. Molinette - Saponaro Matilde v. Cavallo, a. 53, da Tiria, casal., Osp. M. Vittoria - Sala Gaetano, a. 50, da Brivio, operaio, Osp. M. Vittoria - Arduino Vera, a. 19, da Torino, Medicina Leg. - Arduino Cesare, a. 43, da Torino, Medicina Leg. - Arduino Libero, a. 21, da Torino, Medicina Leg. - Vianciol Alessandro, a. 47, da Crescentino, operaio, Villa Genero - Gallegari Fortunato, a. 56, da Padova, vend. ambul., Medicina Leg. - Ghiberti Carlo, a. 70, da Perosa Argentina, agricoltore, Osp. Molinette - Dalmasso Marianna, a. 57, da Garessio, suora, Osp. Cottolengo - De Michelis Tommaso, a. 59, da Trinità, derisiore FF. SS.

L'orario dei negozi per domenica e lunedì

Nella giornata di domenica resteranno aperti: fino alle ore 12 i negozi di generi alimentari ed i panificatori, secondo il turno stabilito; fino alle 13 i negozi di fiori, mentre le latterie autorizzate osserveranno il normale orario festivo. Lunedì 19 marzo, le aziende commerciali osserveranno la chiusura festiva, fatta eccezione per i panificatori che resteranno aperti fino alle ore 12 e per le latterie che osserveranno il normale orario festivo.

SPORT BENEFICO

Due partite allo Stadio per il torneo Fiat "pro sinistrati,,

Il Direttorio di zona della F.I.G.C. comunica che, essendo quella di lunedì 19 corrente considerata giornata festiva, le gare del torneo Fiat pro sinistrati in calendario per questa settimana verranno giocate: domenica 18 marzo, Dop. Lancia-Filiali Italia; lunedì 19 marzo, Dop. Paladino-Dop. Fiat. I due incontri avranno luogo allo Stadio Mussolini alle ore 15. Riposerà il Dop. Cisitalia. Sono stati squalificati per una gara, su rapporto del Commissario di campo, Ellena (Fiat) e Spadacecchia (Cisitalia). La partita Fiat-Lancia, sospesa a suo tempo causa la nebbia, verrà giocata domenica 25 marzo.

Trofeo Fiat pro sinistrati
STADIO MUSSOLINI
Domani, domenica, 18 marzo, ore 15: *Dop. Lancia - Filiali Italia*
Lunedì, 19 marzo, ore 15: *Dop. Paladino - Dop. Fiat*
Prezzi normali.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 8, 13, 17, 20, 23 - 7: Musiche del buon giorno - 8,05: Musica riprodotta - 8,30-11,30: Messaggi per i territori occupati - 11,30-12: Notiziari in lingue estere - 12: Melodie e romanze - 12,30: Musiche in ombra: pianista Piero Pavesio - 16: «Il convegno», un atto di Paolo Campanella, regia di C. Fino - 16,30 Spigolature musicali - 16-18,30: Notiziari in lingue estere - 18,40: Saluti di italiani lontani ai familiari nella R. S. I. - 19: Tre canti e ritmi - 19,30: Concerto della pianista Elena Marchisio - 20,30: Orchestra Angelini - 20,55: Notizie al microfono - 21,2: Fantasia musicale; orchestra e cori diretti dal maestro Gallino - 21,30: La voce del Partito - 22: Tenco in, Africa - 22,30: Quartetto d'archi dell'Eiar.

FRANCESCO SCARDAONI
Direttore responsabile
Tipografia de *La Stampa*

In seguito a fatale incidente è mancato

Gaudio Alfredo
Esercente

Addolorati ne danno il triste annunzio: la moglie **Samuela Irma** coi bimbi **Cesare ed Ettore**; la mamma **Vellano Ida**; i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 8.30 partendo da via Gabriele Berruti 13 e la cara Salma sarà tumulata provvisoriamente nel Cimitero di Torino nella tomba della famiglia Orchetti gentilmente concessa. La presente serve di ringraziamento a quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Il 2 febbraio 1945 in Germania è deceduto l'Artigliere A.

Masoero Michele
Cl. 1921, di [illegible] di Cassino

Ne danno il triste annuncio il padre **Arturo**, la mamma **Bertoglio Carolina**, il fratello **Giovanni**, parenti tutti, la fidanzata **Evelina Rubatto**.

Ringraziamento particolare all'amico Delama e compagni ex-internati per la loro collaborazione nella tumulazione della Salma lontana dai suoi cari. — Il giorno 20, ore 10, verrà celebrata la Messa funebre in parrocchia di Hussellino di Cassino. — Si ringrazia quanti vorranno unirsi alla mesta cerimonia. (12322

Tragicamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Carito Vittorio

Addolorati partecipano la perdita: la moglie **Teresa Cremo**, la figlia **Giuseppina** col marito **Vaccineo Ferdinando** e la piccola **Carla** che tanto adorava, il figlio **Mario** con la fidanzata **Rita Caj** coi genitori, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. — La sepoltura avrà luogo sabato 17 corr. alle ore 14.30, partendo da via Gustavo Doglia 60. Si ringrazia quanti si uniranno al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Il 16 marzo cristianamente mancava, munito dei Conforti religiosi

Spirito Baravalle
d'anni 85

Con dolore lo annunciano i figli: **Margherita** col marito e figli, **Spirito** con la bimba, **Maria** col marito anche per **Lucia** e **Michele** e rispettive famiglie in Argentina.

La sepoltura avverrà sabato 17, alle ore 16,30, partendo da via Barbaroux 46. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma preghiere.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Il 16 corr., alle ore 1, munita dei Conforti Religiosi, è spirata serenamente dopo una vita tutta dedicata alla famiglia

Depaoli Serafina Randone

Ne danno il doloroso annunzio il marito **Battista**, i figli **Giovanni** e **Francesco**, le nuore e parenti tutti. — I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 9, partendo dall'Ospedale M. Vittoria. Torino, via Carso 9.

Pompe Fun. Castellano e C., tel. 41-276

Tragicamente il 14 marzo mancava ai suoi cari

Saponaro Matilde
Ved. CAVALLO

A funerali avvenuti angosciati lo annunziano il figlio **Franco**, fratelli e parenti tutti. — Si ringrazia quanti si unirono al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Camerai - Telef. 41-023

Il 16 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Giordanino Anna ved. Cane

Addolorati ne danno il triste annunzio i figli **Pietro** e **Riccardo**. I funerali seguiranno domenica 18 corr. alle ore 8.30 partendo dall'Ospedale S. Vito.

Pompe Funebri Camerai - Telef. 41-023

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del caro indimenticabile

Luigi-Carlo Gualco

nella Chiesa di S. Carlo verranno celebrate Messe in suffragio della sua anima eletta, purificata dal lungo martirio, martedì 20 marzo, alle ore 10. La famiglia chiusa nel suo immenso dolore che non trova conforto, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere invocanti pace eterna pel caro estinto. (12394

I moltissimi e cari amici che non furono tempestivamente edotti della fulminea perdita del caro amico

Martelli Riccardo

rinnovano il loro cordoglio, spiacenti pure di non aver potuto partecipare ai funerali del caro Estinto. (2471

Pinerolo, 15 marzo 1945.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Antonietta Giachino
n. DOLSA

Ne annunciano la dolorosa perdita: il marito, le figlie **Gemma** col figli **Gino** e **Paolo**; **Francesca** col marito e figlio **Duccio**; i fratelli, sorelle, cognate e parenti tutti. — La sepoltura avrà luogo sabato 17 corr. alle ore 14.30, partendo da via Cesare Balbo 24. Per espressa volontà della Defunta si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione personale.

Le **Arti Grafiche L. Giachino** e **Tipografia Anfossi** partecipano con cordoglio la morte della signora **ANTONIETTA GIACHINO**, moglie del titolare.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Serenamente si è spenta, confortata dai Carismi della Religione, in età d'anni 87

Villata Maria ved. Cisano

Ne danno il triste annunzio: le figlie **Giuseppina** col marito **Saira Francesco** e figli, **Teresa** col marito **Borgarello Vincenzo**, **Maria** col marito **Della Rovere Vincenzo** (in Somalia) e figlie, nipoti e parenti tutti. — I funerali avranno luogo sabato 17 corr., alle ore 16,30, partendo da corso Vittorio Emanuele, 67. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Non fiori ma preghiere.

Carmela e **Cesare Giovannini**, **Emma** e **Angelo Allamano** prendono viva parte al dolore dei cari amici **Gina** e **Vincenzo Borgarello** per la perdita della [illegible] amata Mamma.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

In San Michele di Mondovì, [illegible] era sfollata, mancava il giorno 14 corr. l'anima buona della Signora (12372

Maria Maestratti
vedova RASTRELLI

Costernati dal dolore che non ha nome, ne danno il doloroso annuncio ai conoscenti, i figli **Giuseppe** - **Tito** e **Dino** con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in San Michele Mondovì, sabato 17 c. m.

Gli **impiegati** e le **Maestranze** della **Ditta S.E.R.T. F.lli Rastrelli** partecipano con cordoglio la morte avvenuta in San Michele di Mondovì, della Madre dei loro contitolari F.lli Rastrelli. (12573

Santificata dalle sofferenze, dopo una vita di pietà, di dedizione e sacrificio per la famiglia, col conforto dei Carismi della Fede, domenica 11 corr. entrava nella Vita Eterna l'anima buona di

Erminia Biscaldi v. Mensio

Straziati, ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Pier Clemente** e **Maria Laura**; la sorella **Carlotta** ved. **Carzone**; i cognati; le cognate; i nipoti e parenti tutti. — Si ringraziano quanti si unirono e si uniranno nel dolore e nella preghiera. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì, 13 aprile, ore 9.30, nella chiesa di S. Dalmazzo.

Torino, corso [illegible] 11.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Il 26 dicembre 1944 cadeva in terra lontana il caporale

Collodi Pietro (Rino)
di anni 22

Con infinito dolore lo partecipano: il papà **Giuseppe**, la mamma **Collodi Elena**, la zia **Argentina** che l'amò come figlio, con il marito **Sandro Sebastiani** e figlia **Fiore**; la fidanzata **Renata Fernio**, ed i parenti tutti. (8

Mercoledì 21 corr., alle ore 8, verrà celebrata la S. Messa in suffragio nella Chiesa di S. Tomaso in v. Pietro Micca. — La famiglia ringrazia i buoni che si uniranno alle [illegible] preghiere.

Torino, v. Palazzo di Città, 21.

A soli 37 anni è mancato cristianamente

Bosco Giovanni

Ne danno il doloroso annuncio, la mamma **Chiono Giovanna** ved. **Bosco**; i fratelli **Giacomo**, **Antonio**, **Giuseppe**, **Gianfrancesco**, **Luigi** con le rispettive famiglie e parenti tutti, l'affezionata signora **Piera Torriani**.

Per volontà dell'Estinto non fiori ma preghiere e la famiglia non prenderà il lutto. — I funerali sabato 17 corr., alle ore 14.30, dall'abitazione, via Lauro Rossi, 28. Non si mandano partecipazioni personali e si ringrazia sin d'ora i conoscenti che interverranno.

Pompe Fun. Castellano e C., tel. 41-276

Il 24 giugno 1944 è deceduto in Germania il (12285

Ragioniere Allievo Ufficiale

Gigi Marini

Straziati da tanto dolore ne danno il triste annunzio: il papà **Giovanni**, la mamma **Maria Cagliari**, gli zii **Marini** (Bergamo), gli zii **Cagliari** che tanto gli volevano bene, cugini e parenti tutti.

L'ufficio funebre verrà celebrato il giorno 20 marzo corr. alle ore 10 nella Parrocchiale di Stupinigi.

Si ringraziano le gentili persone che vi vorranno intervenire.

Bergamo (Colle Aperto 20). Stupinigi, marzo 1945.

Or è un anno in Germania si spegneva la giovane e cara esistenza del

Sottotenente

Geom. Mario Baudinetto

Nell'attesa di poter accogliere in Patria la cara Salma, la Famiglia lo ricorda a tutti quanti lo conobbero e lo amarono. (12398

S. Messe di anniversario verranno celebrate nel Duomo di Pinerolo mercoledì 21 marzo, dalle ore 7 alle ore 9.30.

Dopo una vita di bontà, onestà e lavoro, tutta dedita all'amore della famiglia, si è spento serenamente il giorno 10 marzo

Formica Giuseppe
d'anni 81

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Condolo Ernestina**, il figlio **Leo** con la moglie **Marchetti Rina** e bimba **Fausta**, le figlie **Claudia** e **Nennele**; i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Nizza Monf., 15-3-1945. (8

Il marito **Ezio** e il figlio dottor **Giordano** con la moglie **Carla**, la cugina **Nina**, i parenti tutti e la affezionata **Erminia** annunciano con grande dolore la morte di

Anna Cavezzali in Vitali

italiana di rara virtù di mente e di cuore che tutta la vita ha dedicato al bene, uccisa da ignoti sulla soglia della sua abitazione il 7 marzo 1945. I funerali si sono svolti il giorno 11 corr. dalla sua abitazione di via Botticelli 9.

Milano, 13 marzo 1945.

Onoranze Funebri Pedrazzini via S. Antonio 13, tel. 81-130

Nel III doloroso anniversario della morte della compianta

Angela Chelfi Martini

raccomandone l'adorata Salma per deporla nella sua tomba, unitamente alla spoglia [illegible] della sua Mamma, la Famiglia, con immutato dolore, la ricorda ai buoni, innalzando preghiere nella S. Messa in suffragio alla Cappella del Cimitero Generale, il giorno 21 marzo corr., alle ore 9,30 e ringrazia i buoni che si uniranno a loro nella preghiera. (12357

MEMENTO

Nel primo anniversario della morte di **LAURINA FLORIO MARTELLI**, verranno celebrate Messe in Bioglio sabato 17 marzo e in Torino mercoledì 21 marzo ore 9, nella Chiesa di Santa Maria. I famigliari ricordano quanti amarono per la sua anima eletta la ricordino e una preghiera. (12393

Seguendo la Cronaca

Davanti a due tazze fumanti di RAPIDO VIRITAS

si trattano meglio gli affari, si risolvono meglio le mille difficoltà di questo eccezionale periodo. In realtà la lieve eccitazione data dal *Rapido Viritas* (che contiene anche della caffeina) è un sano stimolante del cervello e delle spirito, ed il sottile aroma infonde ottimismo e letizia. Dopo il pasto una calda tazzina di *Rapido Viritas* ha veramente un'influenza preziosa sull'organismo. Chiedete il *Rapido Viritas* nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie.

IL MOBILIFICIO «da MARIO» regala un «dono» di Pasqua!

Approfittatene recandovi in via San Massimo, 37. Non dimenticatevi dell'enorme assortimento sempre pronto, di [illegible] da letto, sale, cucine, tinelli, negli stili Barocco, Rinascimento, Novecento.

IL BUSTO COSTANTINI

è perfetto e dona la linea moderna. - Lavorazione accuratissima. Torino - Via Roma 38

CARTA DA MACERO

Autorizzato dall'Enforest, grossista classificatore acquista carta da macero di qualunque tipo, dando garanzia per la maceratione. Ettore Gorzone c. Vercelli 140 - Telef. 21-813

La Sartoria A. MARCHESI

(sede provvisoria p. Castello 51) accetta stoffe per confezione. Con sezione sollecita - Telefono 42-898

FIORI PER SAN GIUSEPPE La Ditta CULLINO

via Arsenale 20, avverte la sua affezionata clientela, che ha riaperto il suo negozio con vasto assortimento di fiori e di piante.

Per il Concorso cinematografico

Le fotografie più adatte sono eseguite dallo specialista operatore cinematografico *Fiorio*, via Giulia di Barolo 4.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO ore 17 precise: Comp. Bimbi alla ribalta, con la Fiaba-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fid-Ego - Nuovi quadri e nuove canzoni.
TEATRO DEL POPOLO: ore 17: «Andrea Chénier» (Franco Carrino, Luigi Borgonovo, L. Berti).
GALLERIA CIGALA, v. Roma 257 bis. Mostra personale pittrice Vella Rinaldi 10-12; 15-19.
MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 136 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.
ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 136: recentissimi documentari dalle 14.30 alle 18.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C.A.I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17.30.

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: ore 14,15 e 17,30: Comp. «Bimbi alla ribalta» con la Fiaba-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fid-Ego, con nuovi quadri e nuove canzoni.
TEATRO del POPOLO: ore 14,15: «Madama Butterfly» (Toshiko Hasegawa, Agostino Casavecchi) Ore 17,30 Concerto sinfonico Orch. dell'Eiar diretto dal Maestro Gino Marinuzzi.
MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 136 dalle ore 10 alle 18.
ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 136: recentissimi documentari dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C.A.I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17.30.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA La prima donna che passa (romantico-passionale). U. 19
AMBROSIO: «Kora Terry» con Marika Rökk (Enic). Ult. 18,45
CORSO: «4 ragazze coraggiose», con Ingrid Bergman Ult. 19
SUPERCINEMA: «Rivelazione», con Gusti Huber, Cristl Mardayn
NAZIONALE: Il sepolcro indiano
TORINO: «Il perduto amore», K. Soderbaum. An. 15; ult. 19,30
DORIA «La sua canzone» Gravey
Alpi: 14: In due si soffre meglio: D. Montano, Campanini, Successo
ASTI: 14: «Fermo con le mani»
ELISEO: «Follie d'amore».
Aquila Carnevale d'amore. Var.
IMPERIALE Clandestino a bordo. Apert. 14; Varietà 15.30 e 18.40
Palermo Dopo divorzieremo; 14,30
SOCIALE: Scandalo al villaggio.
Moderno: Amore imperiale e Var.
AURORA Per la sua felicità. Var.
Roma: 15: Mayerling. Darrieux
Radium Postiglione steppa e Var.
Adua: Incanto di una notte. Var.
FREJUS: «Spie fra le eliche» e Varietà «Alla taverna verde»
DORA: 14: «La vita è bella». Var.
Brescia «Il figlio conteso». Var.
MILANO «La falena». B. Vilora
NUOVO Barge 10: «La cena delle beffe» e Varietà 15.30 e 18.45
ITALIANO via C. Colombo 29: «La donna dei miei sogni»
Romano Sorprese vagon letto. Riv.
«Famiglia Brambilla in Brianza»
EXCELSIOR: Dopo divorzieremo.
COLOSSEO: «Miliardi che follia»
ASTRA: Destino tragico. U. 19,40
LUX «Il giuoco del destino» Marta Harell, Willy Fritsch U. 19.

Cine Varietà AURORA
(corso Brescia 2)
Oggi, alle 15,30, avrà luogo lo spettacolo inaugurale della nuova gestione con la superfantasia comico-musicale «Ritorna primavera» ed una scelta orchestra col maestro *Durigallo*. Sullo schermo «Per la sua felicità».

GRANDE VARIETA' AQUILA
(corso *Regina Margherita* 123)
Grande successo della «Compagnia del buon umore» e del divertentissimo *Gironi* nel suo repertorio italo-romanesco. Sullo schermo un capolavoro comico: «*Carnevale d'amore*»

IL PERDUTO AMORE
al Cine Torino
ha incontrato il più entusiastico successo per la delicatezza del colori, l'avvincente interesse del soggetto e l'interpretazione di *Kristina Soederbaum* e *Karl Raddatz*.

IL GIUOCO DEL DESTINO
ieri al Lux
ha interessato immensamente nell'elegante e signorile interpretazione che ne danno *Marta Harell* e *Willy Fritsch*. Oggi repliche.

COMMOZIONE al SUPERCINEMA
per «Rivelazione»
Il delicato film che rivela una superiore anima femminile attraverso dolorose vicende. Interpreti, *Gusti Huber*, *Cristl Mardayn*.

La BUTTERFLY all'ALPI
accompagna deliziosamente le scene più belle del divertente film *In due si soffre meglio*, con *Campanini*, *Vinchi* e *Delli Montano*.

FERMO CON LE MANI
La volete prendere il portafoglio? No. E allora perchè dite: «Fermo con le mani»? Il grande comico ve lo dirà al Cinema *Asti*.

PALERMO: Dopo divorzieremo
Brillantissimo comico-sentimentale animato dai migliori artisti dello schermo italiano.

SEPOLCRO INDIANO
Il massimo e più recente successo con *La Jana G. Diessl* e *T. Lingen* oggi al *Nazionale*.

GIANDUJA
con la «ratmorchestra»
sarà presto a Torino.

Al DORIA un altro successo
«*La sua canzone*»
I deliziosi film di *Tino Mirande* magistralmente interpretato da *Fernand Gravey* e *Signoret*, *Jacqueline Francell* e *Aleme*.

IMPRESA COSTRUZIONI Ing. BARALDI & FAENZA
Laboratorio proprio falegnameria
Via Artisti 38 - Torino - Tel. 85-347
Costruisce, ripara, acquista fabbricati civili, industriali
Lavorazione serramenti e palchetti
COMBINAZIONI FACILITAZIONI PAGAMENTO

VASO
autosifone «Eterno» per latrine resistente a qualunque temperatura.
Prenotazioni per quantitativi.
Brev. e Cnipe e di A. CASTERO - Via Martiniana 2 Torino Telefono 22-621.

E' uno sbaglio!....
vendere servizi caffè, posaterie, vasellame, borsette maglia, catename, oggetti artistici e ROTTAMI senza aver prima visitato la ben nota antiorientata
ARGENTERIA PELISSERO
via Barbaroux 22 angolo via San Franc. d'Assisi che dà certezza di concludere un buon affare. Non confondete. Unico indirizzo. (16

Se vi serve una STILOGRAFICA ricordate
NI-GI-TO
La migliore
Ufficio Vendita: TODARELLO
Piazza S. Carlo 206 - TORINO

PAKE CASALINGO ben lievitato minimo spesa ottenete con "ELEVATOR" SPIGA - LIVORNO FERRARIS (Vercelli)

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTEREI partita melasso e cremoriartaro. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 161 T. 32048
ACQUISTIAMO filo per resistenze elettriche, sezioni 0,30 a 7 mm. composizione ferro-cromo-alluminio (Cogne, Breda, ecc.). Asso, Cumiana 47; 35-734.
A seria ditta artigiana affidiamo costruzione, montaggio resistenze piattina-mica per forni alto, fornelli elettrici. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 30 C.
CASA centrale semicentrale decorosa sinistrata, seria impresa riparerebbe proprie spese, incassandosi locazione. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 130 P.
CERCASI boitentiera piccola o media lavorativi laganame e materiali vari per impresa edile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 96 P. 32152
CERCO sega tronchi con carrello anche usata. Racconigi 196, telef. 21-227.
FORNENDO fusioni ghisa, affidiamo a ditta attrezzata, continuità montaggio spirali annegate, cottura piastre termiche. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 79 C.
IMPRESARI prendete scaldacqua qualsiasi alto rendimento. Tiepolo 10 B.
STRUMENTI misura elettrici complessi parti staccate qualsiasi stato acquisto. Telefonare 22-831. 32220
VETRI per lucernari retinati o rigati mq. 100 acquisterei. Rivolgersi Società Invicta, via Tre Gennaio 6, tel. 49-707.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE L. 5 per par.

A capitalista offro avviata redditizio esercizio pubblico. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 76 C. 12316
CEDO negozio centralissimo sei vetrine mq. 300 con saloni. Esclusi mediatori. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 80 A.
DISPONENDO grandioso negozio sei vetrine mq. 400 centralissimo e forti capitali, tratterei combinazione con fabbricanti. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 70 A.
VENDESI avviata cartoleria e profumeria. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 57 B.

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

ACQUISTO alloggetto due tre camere più servizi anche sinistrato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 107 B. 11379
ACQUISTO casa l'idonea anche rustica. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 85 P.
CASA 51 camere termosifone laboratorio industriale 500 mq. Crocetta, Pavia, Assarotti 10. 58-973. 12383
CASCINA 6 giornale irrigua con civile Leini, 600.000, Pavia, Assarotti 10. 58-973
CASCINOTTA compero dintorni Torino sub-concentrata cedendo eventualmente mezzadria anche all'attuale proprietario. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 76 Z.
CASETTA compero due-quattro camere periferia dintorni. Scrivere Callanon, Caprera 50. 33311
CERCASI magazzeno in affitto eventualmente comperasi. Telefonare 76-731.
PEGLI vista mare vendo permuto alloggio signorilissimo sette camere accessori. Berzaria, Oporto 9, Torino. 32057
VENDESI a miglior offerente terreno fabbricabile zona Crocetta esclusi mediatori. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 88 B

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

AFFITTASI negozio vuoto centralissimo sinistrato ripristinato paraggi Municipio. Telefonare 66-806. 12366
CERCANSI locali-e mq. 30-50 per officina meccanica, eventualmente acquisto piccola officina. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 99 P. 32158
CERCASI affittare terreno cintato mq. 1000 2000 3000 per autorimessa. Telefonare 44-190. 12237
CERCO ampi locali anche sinistrati zona centrale per esposizione mobili. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 191 B.
LOCALE 30-50 mq. per officina metallurgica affitto compero. Scrivere Callanon, Caprera 50. 32313

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 5 p. par

CAMBIO i locali casa signorile centrale Milano con altrettanti zona centrale Torino. Scriv. U.P.I. Milano, cass. 57 A.
CERCASI alloggio tre quattro camere servizi telefono quartieri centrali. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 94 P.
CERCASI stanza vuota anche presso distinta famiglia possibilmente centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 81 C.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 5 p. p.

CALCOLO meccanico Scuola Ferraris, computisteria e dattilografia, via Cavour 1, angolo via Roma. Informazioni gratuite telefonando 47-358. 12228
SCUOLA Moderna iniziano ogni mese nuovi corsi dattilografia stenografia computisteria contabilità corrispondenza commerciale calligrafia, lezioni private. Garibaldi 9, tel. 43-969. 32180

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 5 p. p.

MATEMATICA fisica, chimica scienze Gambarini Fratelli Bandiera 8. 31780
PERITO radiotecnico assumerebbe ore libere consulenza tecnica piccola industria laboratorio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 48 C. 12277
PREPARAZIONE esami geometri metodo rapido facile sicuro. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 53 B. 11121

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 per parola

ABILE operaio elettricista e apprendista cercasi. Telefonare 22-429. 12274
ASSUMIAMO pialladore 2.a, fresatore 2.a. Lamet, via Giacomo Medici 66.
BAMBINAIA disposta recarsi vicinanze Torino cercasi. Referenze scrivere U.P.I. Torino, cassetta 203 B. 12060
CERCANSI piallatori 1.a categoria veramente abili. Presentarsi corso Traiano 152. 12275
CERCO lavorante e aiutante sarte camicie. Bianconi, Acc. Albertina 33. 11913
CERCO per Sanmartino famiglia contadini per cascina 18 giornate in collina (viti, campo, prato). Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 170 T. 12061
SEGRETARIA dattilografa presenza cercasi ufficio industriale commerciale. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 145 P.
TERRAZZIERI giornalieri impiegasi ghiaccioli assumonsi. Presentarsi 9-11. Alfa, via Cernaia 19. 12611

13 DOMANDE D'IMP. L. 1.50 p. p.

CAPO officina esperto perfetta conoscenza disegno pratico costruzioni attrezzature ottime referenze, offresi ovunque. Scrivere D. Favano, via Piraldone 9, Torino. 32949
SIGNORINA residente dattilografa licenza commerciale svelta intelligente accetterebbe qualsiasi lavoro decoroso, referenze. Scriv. U.P.I. Torino cass. 228 Z.

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

ABILISSIMO cuoco, offresi casa privata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 196 B.
CUOCA italia offresi Torino referenze scrivere U.P.I. Torino, cassetta 160 E.
CUOCO abilissimo libero subito offresi mense, privati. Telefonare [illegible].

DONNA lavori pulizia giornata o mezza offresi Torino. Scrivere Gonella, corso Vercelli 70. 1140
PRATICA ideale tutto fare offresi in giornata presso privati o comandi militari, massima retribuzione. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 220 Z. 32063
TRASPORTI commissioni con triciclo Torino dintorni. Rocca 41.
UOMO serio per commissioni triciclo o altri lavori dispone bicicletta e permesso circolazione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 39 C. 12253
[illegible] occuperebbesi qualsiasi istituti religiosi, bancari, avvocati posto fiducia, anche notturno. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 71 Z. 32061

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 5.50 p. per

DITTA farmaceutica cerca agenti provincia per vendita specialità prodotti. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 79 B.
INDUSTRIA torinese affiderebbe mandato vendita elettrodomestici domestici e elementi provinciali: Asti, Acqui, Aosta, Biella, Casale, Vercelli. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 31 C. 12235
MAGAZZENO mobili, tutte licenze, vasta organizzazione vendita, rappresenterebbe fabbrica mobili, Cugerina, Corte Appello 5. 11379
PIAZZISTA introdotto elettricità cercasi Vianet, corso Oporto 47. 11462

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

COMPETENTE mancia ricerando presso Macellan Emilio, via Vistorio 16, assegno circolare di L. 10.000 smarrito sulla filovia o tranvai 15, 13 corrente.
OPERA generosa consegnando documenti smarriti tratto via S. Massimo, via Po 35. Rinaldi. 12264

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

APPARECCHIO per filare con vostra macchina cucire. [illegible] Cavallo, corso Vittorio 71. 32046
CERCASI consolle Barocco piemontese, anche dorata. Telefonare 43-508.
PRIVATO vende camera letto 900. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 89 C.
REGISTRATORE cassa «National» ottimo adatto qualunque negozio vendo occasione. Baltimore, Pio V 6, telef. 62-900.
VIOLINO pianoforte fisarmonica occasione acquisto. Scrivere indicando prezzo U.P.I. Torino, cassetta 116 P. 32196

BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Capitale e riserve: Lire un miliardo e 636 milioni

Il Banco effettua tutte le operazioni di credito ordinario e commerciale, quelle su titoli e su merci e disimpegna inoltre ogni servizio bancario.

Anno di fondazione 1539

Elladent
CREMA DENTIFRICIA
Ella GENOVA

Nevisia SUPERCREMA POLIVALENTE CONTRO TUTTE LE ALTERAZIONI DELLA PELLE
Nevisia È PIÙ CHE UN DENTIFRICIO! CREMA DENTIFRICIA ALLE VITAMINE DI FRUTTA
DOPPIACREMA SUPERGRASSATA A BASE DI ORMONI E DI VITAMINE
Florival
[illegible] FLORIVAL VIA [illegible] MILANO

MOBILI Vendita a negozianti e privati
CAMERE SALE OGNI STILE
Soc. MERLO e C. - Via S. Maria, 3 - p.° 1°

FRIGORIFERI INDUSTRIALI E DOMESTICI
«IPSA» «CRYSTALLUS»
Esclusiva: Soc. CASTOR - Via A. Avogadro, 7 A - Tel. 53-027

Gabinetto Medico per la cura delle
EMORROIDI
SENZA OPERAZIONE - diretto dal Dottor CHIUSANO CARLO
TORINO Corso D'Annunzio 58 Tel. 73-067 - Sede unica
Visite 10-12 - 14-16 (A.P. Torino 0631)

ANNUNZI SANITARI

Malattie urinarie-venereiche del ricambio e apparati circolatorio DR. TRINCHIERI
Via Passalacqua 6, tel. 41-061 - Ore 13-17

Prof. Dr. G. GALLIA - Via Po 30. Libero Docente Università in MALATTIE VENEREE E PELLE
Telef. 81-251 - Ore 9-15,30 - 18,30-19,30

Dott. SARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 6 - Sal. sep. - Tel. 87-710
Ore 10-16. Lun., Mart., Giov., Sab.

Dr. E. PARISI, Specialista diplomato MALATTIE VENEREE - PELLE
Via Garibaldi 5. Tel. 45-566. Sale sep.
Ore 9-17,30 - Festivo 9-11,30

Dott. DELPIANO - Specialista MALATTIE VENEREE e della PELLE
Corso Regina Margh. 1 - Ore 9-12; 15-19
Sale separate - Laboratorio d'analisi

Dr. P. ADLER - Telefono 45-688
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Ore 9-12,30; 15-18 - Fest. 9-12

Dott. CASALEGNO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 62 - Riceve dalle ore 9,30 alle 11 continuato.

Prof. MARZOCCHI - Via A. Albertina 21. Libero docente Università, Specialista MALATTIE della PELLE e VENEREE
Ma 8-16; me. gio. ve 8-10, 14-17; sa 8-15

Dottor BALLARIO - Specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Veneree e in Ginecologia - Sale separate
Via Goito 6 - Ore [illegible] - Fest. 9-12

Dott. A. BONNET, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 33 - Tram 9-15
Riceve ore 15-18. Sabato ore 8-10.

Dr. WYSS, via Po 32, 1° piano MALATTIE VENEREE e della PELLE
Feriale dalle 9 alle 19 - Festivi 9-12
Telefono 81-655

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 8 alle 18 Via Po, 2

Ostetrica BELTRAME
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via San Secondo 4